



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/150/SR06/C2/C4

ORDINE DEL GIORNO
IN MERITO ALL'ARTICOLO 9 DEL DISEGNO DI
LEGGE DI STABILITA' 2013

Punto 6) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

- **visto** il testo dell'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, che modifica l'art. 16-*bis* della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto-legge n. 95/12, trasmesso alle Regioni, per l'espressione del parere, in data 17 ottobre 2012;
- **visto** il parere delle Regioni e Province autonome, espresso in Conferenza Unificata nella seduta del 25 ottobre u.s.;
- **visto il testo** dell'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, approvato dalla Camera dei deputati;
- **visto** lo schema di D.M. di riparto delle risorse del Fondo per il TPL di cui all'art. 21, comma 3, del DL 98/11, convertito con legge n. 111/11, trasmesso alle Regioni a statuto ordinario in data 9/11/12 per l'espressione dell'intesa, che quantifica le risorse di cui al Fondo TPL in € 1.180.544.766;
- **considerato** che il nuovo testo dell'art. 9 del ddl di stabilità 2013 non recepisce alcuna delle osservazioni delle Regioni, di cui al documento del 25 ottobre u.s.;
- **considerato** che il nuovo testo dell'art. 9 in argomento, abrogando esplicitamente l'art. 21, comma 3, del DL 98/11, sembra eliminare anche la previsione dell'esclusione di tali risorse dai vincoli del patto di stabilità interno;
- **considerato** che l'Accordo 21/12/11 tra Governo, Regioni e Comuni prevedeva espressamente l'erogazione, per il 2012, delle risorse di cui al Fondo TPL per un importo pari a 1.200 M€;

RIBADISCE, in relazione all'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, la posizione già assunta in sede di Conferenza Unificata del 25 ottobre u.s., evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a) **Fondo unico ferro-gomma**; la sua introduzione non è accettabile per due principali ragioni:
1. fa confluire in un fondo di diretta gestione governativa risorse proprie delle Regioni, attualmente a destinazione libera e non gestibili con gli stessi criteri e modalità di riparto che si prevedono per le risorse destinate al trasporto pubblico locale ferroviario;
 2. comporta un ritorno al sistema della finanza derivata, invece di procedere a una vera fiscalizzazione delle risorse, come previsto dal d.lgs. n. 68/2011 e dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/11;
- b) **fiscalizzazione con compartecipazione all'accisa**: le Regioni hanno chiesto una la fiscalizzazione delle risorse per il TPL effettuata tramite l'aliquota addizionale IRPEF, in conformità a quanto previsto dal d.lgs.68/2011;

- c) **anticipazione annua del 60% delle risorse**: una tale limitazione delle risorse erogate a titolo di anticipazione in attesa dei controlli sull'efficientamento del settore nei diversi ambiti regionali è assolutamente inadeguata alle esigenze del settore, atteso che oltre il 60% delle risorse va a copertura del solo costo del personale, per cui risulta evidente che sia accettabile un'anticipazione pari al 97%, anche perché qualsiasi criterio di penalizzazione non potrebbe avere un livello di incidenza da mettere in crisi il sistema;
- d) **non chiara esclusione delle risorse del Trasporto Pubblico Locale dal patto di stabilità interno**.

CRITICA la riduzione effettuato con lo schema di D.M. di riparto delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale anche ferroviario di cui agli articoli 21, comma 3, del decreto legge n. 98 del 2011 e 30, comma 3, del decreto legge n. 201 del 2011 – pari a **1.200 milioni di Euro** – che sono portate a **€ 1.180.544.766**. Tale riduzione è in contrasto con quanto previsto sia dalla già citata norma istitutiva del Fondo stesso, sia dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/2011, già disatteso nella parte in cui prevedeva lo **stanziamento di ulteriori 86 milioni di Euro** alla firma del Patto per l'efficientamento e la razionalizzazione del TPL, cui non si è pervenuti a causa dell'assenza di un preciso mandato politico e chiarezza da parte governativa, così come evidenziato dallo stesso art. 16-*bis* della legge n. 135/12. **Si chiede, almeno, che tale impegno venga riposizionato sull'annualità 2013, sempre con la stessa finalità.**

SOLLECITA il Governo a una rapida erogazione anche delle risorse destinate al pagamento dell'IVA sui contratti di servizio, di cui alla tabella della Ragioneria Generale dello Stato.

Roma, 22 novembre 2012

